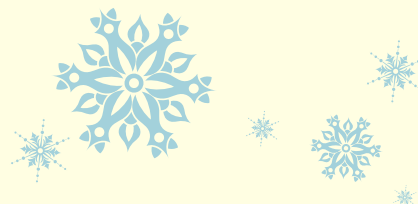


Se vuoi partecipare, da solo o con la tua classe, a realizzare il giornalino TUTTOPACE puoi scrivere a:
Redazione TUTTOPACE presso Palazzo Geremia via Belenzani, 20 - Trento tavolo.tuttopace@gmail.com



TUTTOPACE SI PRESENTA: IL TAVOLO TUTTOPACE



Nell'ultimo numero abbiamo raccontato alla città di Trento come questo Giornalino abbia preso vita da un bisogno concreto dei nostri alunni ad essere costruttori e portatori di pace, di diffondere e condividere con la città tutta il loro sogno: che Trento sia la città della pace. Questo è l'obiettivo primario del Progetto Tuttopace, decollato "ufficialmente" dall'anno scolastico 2004-2005, che mette in rete scuole della città e oltre (coinvolge tutti e 7 gli Istituti Comprensivi, con partecipazione di scuole materne, elementari, medie, 3 scuole paritarie, 2 Istituti Superiori. Scuole di Pergine, Lavis, Molveno, Andalo, Vicenza..), bambini, insegnanti, territorio (famiglie, amministrazione comunale, associazioni, istituzioni).

Il Tavolo Tuttopace è nato all'inizio come "redazione", successivamente è diventato anche un "tavolo di lavoro" tra gli inse-

gnanti che aderiscono al Progetto e che si incontrano mensilmente a Palazzo Geremia a Trento, ha la collaborazione del Comune di Trento e del Dipartimento Istruzione della Provincia.

In un contesto sempre più contrassegnato da condizioni di precarietà, perdita di ideali, individualismo diffuso, globalizzazione omogeneizzante, con molteplici conseguenze negative sul piano dei rapporti interpersonali, interculturali, interreligiosi, internazionali, noi, insegnanti del Tavolo, crediamo fermamente nella necessità di una pedagogia della pace che sappia legare coerentemente teoria e prassi, principi e azioni, valori ed esperienze. Convinti della trasversalità dell'educazione, che – essendo un "andare verso il meglio" – implica corresponsabilità diffusa nella ricerca e nella realizzazione di un comune miglioramento, ci confrontiamo e proponiamo direzioni

fondamentali di un possibile impegno condiviso, partendo dalla personale testimonianza ("la pace comincia da me") come obiettivo fondamentale e come dimensione della professionalità docente aperta al mondo dei valori. Il Tavolo è aperto a tutti gli insegnanti che vogliono dividerne l'obiettivo.

Gli insegnanti del Tavolo Tuttopace



Il Tavolo ieri...



e oggi...



dagli insegnanti

Per me partecipare al Tavolo è un'importante occasione professionale ed umana. Trovarci tra insegnanti di materie diverse, impegnati in scuole di diverso ordine e grado, significa camminare insieme verso quell'unità educativa di cui oggi, in particolare i giovani ed i ragazzi, hanno bisogno. Dire "la Pace è possibile", diventa così, non uno slogan con cui "riempirci la bocca" ma un modo per rispondere in modo concreto all'emergenza educativa che oggi ci coinvolge: materie come lettere, matematica, geografia e anche religione, possono essere ambiti in cui crescere insieme verso una crescita umana personale e comunitaria, in coerenza tra il nostro vivere e il nostro parlare, che costituisce l'obiettivo primo e fondamentale dell'educare. Istituto Sacro Cuore

Giuliano Ruzzier

Grazie al Tavolo Tuttopace ho conosciuto colleghi fantastici ed ho "condiviso" con loro un percorso di formazione personale e professionale su tematiche importanti, quali la pace, la solidarietà ed il reciproco rispetto.

Mariagrazia Corradi



L'esperienza di redazione e di "relazione" con altri colleghi del Giornalino Tuttopace ci ha arricchito sia dal punto di vista umano che professionale.

Annamaria e Rosanna



Per me la realtà del tavolo "Tuttopace" è anzitutto motivo di grande speranza: siamo insegnanti di formazione culturale diversa, di ordini di scuole diverse, ma con la comune convinzione che è possibile costruire un mondo dove la pace, il rispetto, e la dignità di ogni uomo sono Valori essenziali. Il tavolo lo vedo come piccolo laboratorio che dimostra che le diversità, lungi dal dividere, sono una ricchezza, risorse che aiutano a comporre il disegno di un mondo più accogliente e fraterno.

Scuola primaria A Schmid
Annamaria Ridolfi

Siamo un gruppo di insegnanti uniti dal desiderio di trasmettere i valori ai nostri ragazzi. Infatti il nostro slogan è "La pace comincia da me" intendendo per Pace tutto ciò che ci fa star bene con gli altri e con noi stessi. Qui al Tavolo cerchiamo noi per primi di vivere ciò che trasmettiamo ai ragazzi. Trovandoci insieme troviamo la forza, l'entusiasmo, la fantasia e tante strategie per portar avanti ciò in cui crediamo.. All'inizio eravamo in pochi, ora siamo una cinquantina e sperimentiamo che la forza degli ideali in cui crediamo si diffonde nella città e anche fuori. Scuola primaria Zandonai di Martignano

Giovanna Girardini

"La pace comincia da noi stessi". E' questa lo spunto che mi ha spinto a proporre un percorso unitario a tutte le scuole del territorio, un esempio di collaborazione reciproca nel nome di un valore fondamentale, sul quale lavorare ogni giorno con convinzione, per portare all'attenzione della comunità di Pergine, l'impegno di tutti gli istituti e far capire ai bambini e ai ragazzi quanto ognuno di loro sia importante nella sua concreta realizzazione.

Mara Carli
assessore comunale di Pergine

...da UN assessore

... dai bambini

Mio fratello piccolo mi ha rotto il primo orologio che avevo ricevuto e io.... L'ho perdonato anche se avrei voluto picchiarlo!

Anna - Scuola Crispi

Io e la mia amica abbiamo raccolto tutte le carte che c'erano per terra nel cortile e anche in classe e la maestra era molto contenta.

Chiara - Martignano

Un giorno ho salutato tutti, perchè bisogna voler bene a tutti. Salutavo le persone perfino sull'autobus.

Luca - Martignano

Un giorno mentre mio papà stava cucinando, io mi sono accorto che era stanco e allora senza dirgli niente io ho apparecchiato la tavola e anche sparecchiata e alla fine ho messo le posate nella lavastoviglie al posto suo.

Erica - Martignano

Io ho ricevuto l'esperienza ASCOLTO L'ALTRO. Un giorno ero confuso e triste, volevo raccontarlo a qualcuno: mi sono trovato accanto Luca e spontaneamente gli ho raccontato quello che mi opprimeva e... magicamente il problema è scomparso: Luca mi aveva ascoltato con il cuore, senza dire nemmeno una parola. Che forza!

Francesco - Scuola Crispi

Due settimane fa stavo bevendo un succo di frutta alla fermata dell'autobus. Una bambina aveva sete e io le ho dato il mio succo. Lei mi ha sorriso.

Letizia - Scuola Schmid

Ieri sera ho aiutato mia sorella a fare il letto, visto che lei aveva già fatto il mio. Poi, siccome era uscito a scuola "ascolto l'altro" ho ascoltato mia sorella mentre mi raccontava cosa aveva fatto a scuola.

*Francesca
Scuola Schmid*



La parola agli studenti

...dagli studenti

“72 ore senza compromessi”

70 giovani, tra i 16 e i 25 anni, e tra questi studenti delle I.T.I, del Liceo Rosmini e Prati, dell'Istituto Tecnico Grafico e Tecnico linguistico "Sacro Cuore", suddivisi in sette gruppi, hanno realizzato altrettanti progetti a carattere sociale per contribuire al benessere della società e aiutare le persone più sfortunate che vivono sul territorio. Fra i progetti assegnati, una **festa per gli anziani** ospiti di una Residenza sanitaria obbligatoria, **attività a contatto con persone con disagio psichico e lavori di sistemazione di strutture** al servizio della comunità. L'iniziativa è stata proposta ed organizzata da Caritas Diocesana di Trento in collaborazione con Centro di Pastorale Giovanile, AGESCI, Azione Cattolica, Giovani per un Mondo Unito.

ecco alcune impressioni dall'istituto sacro cuore:

E' stata un'esperienza molto bella: ho visto molti anziani che mi hanno fatto pensare che anche io un giorno, da anziano, avrò bisogno di aiuto e magari di andare in una casa di riposo.

E' stata un'esperienza molto interessante e costruttiva, ma soprattutto un momento per conoscersi meglio e stare insieme.

E' stata un'esperienza molto bella e entusiasmante. Spero di tornarci anche l'anno prossimo, anche perchè mi ha tirato fuori il carattere che ho. Grazie per questi 3 giorni!

All'inizio ero spaventato, ma poi è stato stupendo, spero di farlo anche l'anno prossimo.

Se tanti ragazzi hanno risposto a questa iniziativa con tanta generosità, è perché sono queste esperienze a soddisfare veramente i bisogni che hanno e loro in fondo al cuore lo sanno. Iniziative come la 72 re senza compromessi, servono e forse non ci rendiamo conto quanto! Tanto ai ragazzi, quanto a noi insegnanti. *(Un insegnante)*

IL TAVOLO TUTTOPACE
HA UN NUOVO INDIRIZZO E-MAIL!
SCRIVICI LE TUE ESPERIENZE E LE
TUE RIFLESSIONI!
tavolo.tuttopace@gmail.com

